

# «Criteri obiettivi e trasparenti per gli organici delle Procure»

## Alla Camera

Via libera all'ordine del giorno bipartisan dei deputati bergamaschi dopo l'appello del procuratore Mapelli

La Camera ha approvato un ordine del giorno a firma dei deputati bergamaschi del Pd Elena Carnevali, di Forza Italia Alessandro Sorte e Stefano Benigni, e dei leghisti Daniele Belotti, Alberto Ribolla, Rebecca Frassini e Cristian Invernizzi, che impegna il governo «ad adottare criteri obiettivi e trasparenti per le piante organiche delle Procure in Italia», a seguito delle richieste del procuratore Walter Mapelli che anche recentemente aveva sollecitato più risorse per la giustizia bergamasca. «Ci siamo assunti - dichiarano i parlamentari bergamaschi - l'impegno affinché il ministro e il governo adottino criteri obiettivi e più trasparenti per la determinazione delle piante organiche nelle Procure. L'impegno è nato dopo l'incontro con il Procuratore della Repubblica Walter Mapelli che ha elaborato un'approfondita comparazione con le oltre 130 procure circondariali che certifica la carenza sia nel rapporto magistrati / popolazione sia nel rapporto magistrati / personale amministrativo o magistrati / notizie di reato. Vogliamo che criteri come la popolazione servita, le attività economiche nel circondario, il numero dei comuni serviti e l'estensione totale del territorio di competenza, oltre ovviamente le notizie di reato, diventino

criteri che favoriscono una distribuzione più equa ed efficiente di magistrati e personale amministrativo. Solo così anche la Procura di Bergamo troverà vantaggio nelle nuove assunzioni».

Sempre in tema di giustizia, la senatrice Simona Pergreffi e il deputato Daniele Belotti, entrambi della Lega, hanno depositato una proposta di legge per riconoscere «vittime del dovere» anche i consulenti tecnici di ufficio, gli ufficiali giudiziari e i curatori fallimentari. Scopo della proposta è garantire la tutela di queste figure professionali dal momento che sono spesso esposte ad aggressioni ad opera di una delle parti del processo o da parte dei destinatari di fallimenti o sfratti. «Un fenomeno quello delle violenze ai loro danni - spiega la senatrice Pergreffi - che si sta ripetendo con frequenza preoccupante, talune volte addirittura con risvolti drammatici».

«Il progetto di legge - dichiara il deputato Belotti - vuole garantire una doverosa garanzia assicurativa e legale ai consulenti dei tribunali e ai curatori fallimentari vittime di episodi di violenza durante lo svolgimento delle funzioni attribuite loro dagli organi giudiziari. Di fatto i Ctù vengono elevati con questo ddl a pubblici ufficiali. Per quanto riguarda invece gli ufficiali giudiziari si vuole parificarli, dal punto di vista della tutela, ai magistrati ordinari, vista la delicatezza e il rischio che comporta la loro attività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Camera dei deputati